



Programma di
apprendimento
permanente



Progetto LLP **MO**bilità per **DIS**occupati
Progetto N. LLP-2012-1-IT1-LEO02-02461

PROGETTO Mo.Dis –. Mobilità per Disoccupati REPORT di VALUTAZIONE

PREMESSA

Si è concluso il 30 aprile 2014, l'ultimo dei 7 flussi di mobilità all'estero del Progetto Mo.Dis (Mobilità per Disoccupati), promosso dall'Agenzia del Lavoro nell'ambito del Programma d'azione comunitario per l'Apprendimento Permanente Leonardo da Vinci – PLM.

Il percorso ha offerto a 90 lavoratori disoccupati da almeno 6 mesi e domiciliati in provincia di Trento l'opportunità di vedersi "ritagliato su misura" un programma di formazione *on the job* (tirocinio) attuato o in Germania, o in Irlanda, o nel Regno Unito o in Spagna.

Il progetto Mo.Dis s'iscrive all'interno del Programma Europeo per l'apprendimento permanente (*Lifelong Learning Programme*) e si propone di investire trasversalmente su target di popolazione con caratteristiche socio-biografiche molto diverse.

Infatti, il target dei partecipanti si è caratterizzato da fasce d'età e titoli di studio alquanto eterogenei,¹ pur attestando una partecipazione abbastanza omogenea da parte di entrambi i sessi (49 donne e 41 uomini).

L'obiettivo primario di Mo.Dis è quello di offrire sia a lavoratori con profili medio-bassi, sia a lavoratori con profili più elevati, dei percorsi di ri-appropriazione di competenze di medio-lunga durata per garantire loro concrete opportunità di reinserimento, andando ad investire *direttamente* sul rafforzamento dell'area delle c.d. "key-competences" (competenze

¹ La fascia di età media dei partecipanti al progetto si attesta sui 35 – 45 anni.

I titoli di studio dei partecipanti al progetto variano dal diploma di scuola media superiore a titoli di specializzazione post-lauream.

chiave)² e *indirettamente* sulla (ri)attivazione di competenze tecnico-professionali e linguistiche.

Alla luce di questi obiettivi, il progetto si è strutturato in due giornate di preparazione culturale a Trento e in 6 settimane di mobilità all'estero, nelle quali i partecipanti hanno potuto ri-attivare competenze linguistiche e trasversali dapprima attraverso lezioni in aula (1 settimana) e successivamente attraverso un tirocinio presso aziende selezionate nei principali settori produttivi nel paese di destinazione (5 settimane).

A differenza di altri progetti che hanno beneficiato del finanziamento comunitario Leonardo da Vinci nel territorio nazionale, l'elemento distintivo che ha caratterizzato l'esperienza Mo.Dis è l'offerta di un percorso completo "*all-inclusive*" preparato dall'Amministrazione, senza alcun onere finanziario ed organizzativo a carico del partecipante.³

L'Agenzia del Lavoro, in raccordo con Partner esteri selezionati, si è dunque fatta carico del coordinamento dell'intero ciclo di progetto – dalla progettazione al monitoraggio – garantendo al singolo partecipante un accompagnamento costante al percorso di mobilità all'estero, quanto più personalizzato.

RISULTATI DI PLACEMENT

A distanza di 12 mesi dal rientro in Italia, si è registrato tra i lavoratori che hanno preso parte al progetto Mo.Dis, un **reinserimento lavorativo pari al 78,7%** in contesto nazionale o estero, ancorché a tempo determinato.⁴

GIUDIZI QUALITATIVI E DI AUTOVALUTAZIONE

Da uno sguardo ai dati raccolti tramite questionari semi-strutturati al termine di ogni singolo flusso di mobilità,⁵ risultano fortemente

² Sulle "Key Competences" si vedano i seguenti riferimenti dell'Unione Europea: Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "Nuove competenze per nuovi lavori – Prevedere le esigenze del mercato del lavoro e le competenze professionali e rispondervi (SEC (2008) 3058); la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, "Competenze chiave per l'apprendimento permanente"; la Comunicazione della Commissione al Consiglio, il Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "Promoting Language Learning and Linguistic Diversity: An Action Plan 2004-2006"; la Decisione n. 1720/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente.

³ Il "pacchetto Mo.Dis" offerto ai partecipanti prevedeva l'organizzazione e la copertura degli oneri da parte dell'Agenzia del Lavoro relativamente ai seguenti servizi: vitto, alloggio, trasferimenti A/R da Trento al Paese di destinazione, abbonamento ai trasporti locali nella città di svolgimento del tirocinio e copertura assicurativa per infortuni e danni derivanti da RC verso terzi.

⁴ I dati sono stati estrapolati dal Sistema Informatico Lavoro della Provincia autonoma di Trento (SPIL) verificando i movimenti lavorativi che i partecipanti al progetto Mo.Dis hanno effettuato durante i 12 mesi dal rientro in Italia.

⁵ Gli strumenti di monitoraggio finale utilizzati sono stati il "Project Work" (PW) ovvero un portfolio di strumenti ideato e somministrato dal personale dell'Amministrazione per aiutare il partecipante a sviluppare un processo di auto riflessione sull'esperienza di mobilità maturata. Il Project Work conteneva anche un questionario semi-strutturato di gradimento finale. I dati esposti nella presente relazione fanno riferimento solo a quesiti strutturati. A tutti i partecipanti era inoltre richiesto di compilare un ulteriore questionario semi-strutturato da parte dell'Agenzia nazionale Leonardo da Vinci per il monitoraggio europeo ECAS (<https://webgate.ec.europa.eu>).

incoraggianti non solo i tassi di rioccupazione ma anche le percentuali di gradimento che i partecipanti hanno espresso.

Oltre due terzi dei partecipanti (65%) ritengono che l'esperienza sia da consigliare,⁶ complice anche il ruolo svolto dall'Amministrazione nel supporto organizzativo e operativo, considerato molto positivo dal 93% dei partecipanti.⁷

Osservando i dati di auto-valutazione che i partecipanti hanno espresso al rientro, si rileva una generale conformità tra i livelli di competenze attesi e effettivamente (ri)appresi *on the job*, soprattutto nelle aree linguistiche e metodologiche.⁸

Interessante sottolineare poi che la maggior parte dei partecipanti hanno dichiarato di aver appreso maggiori conoscenze tecniche specifiche (78%), migliori conoscenze organizzative e professionali generali (84%) e capacità personali utili per inserirsi nel mondo lavorativo (81%).⁹

In particolare, la consapevolezza di aver aumentato le proprie capacità utili al rientro nel contesto professionale, è derivata dall'arricchimento di un set di competenze trasversali, oggi giorno indispensabili in un mercato del lavoro complesso. Ad esempio, l'83,5% dei partecipanti dichiara di sentirsi più sicuro di se stesso al rientro dall'esperienza.¹⁰ Tale dato, che preso singolarmente potrebbe risultare non particolarmente significativo, sottende invece allo sviluppo di varie competenze trasversali tra cui lo spirito d'iniziativa (cioè la capacità di raccogliere gli stimoli provenienti dall'ambiente estero per favorire la propria crescita professionale) e l'autonomia decisionale (ovvero la capacità di prendere decisioni in condizioni di incertezza accertando il rischio insito nelle proprie azioni).

Alla stessa stregua, l'88,2% dei partecipanti ritiene di aver affinato una maggiore attitudine alle relazioni interpersonali, ovvero di aver ri-attivato quella competenza trasversale fondamentale per l'inserimento in un gruppo di lavoro¹¹ ed importante anche per mansioni da svolgere individualmente.

Il 75% e l'87% dei partecipanti dichiara rispettivamente di essere più interessato ad esperienze di tirocinio rispetto al passato e di valutare l'opportunità di lavorare all'estero. Entrambe le dimensioni fanno riferimento soprattutto alle competenze trasversali della flessibilità e del *problem solving* che permettono di affrontare costruttivamente situazioni quotidiane e cambiamenti, con metodi attuali e proattivi.¹²

⁶ Fonte PW.

⁷ Fonte ECAS.

⁸ Fonte PW.

⁹ Fonte PW.

¹⁰ Fonte ECAS.

¹¹ Fonte ECAS.

¹² Fonte ECAS.

In conclusione, si può dire che il risultato principale raggiunto dal progetto Mo.Dis è quello di aver offerto ai partecipanti delle opportunità di ri-attivazione efficaci che hanno permesso loro di (ri)costruire un proprio profilo professionale non solo rispetto ad una logica retrospettiva di esperienze lavorative pregresse, ma soprattutto di maturare una consapevolezza per riuscire ad immaginare nuove prospettive professionali future.

UNA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA

Alla luce dell'alto tasso di reimpiego e dei costi molto limitati sostenuti senza alcun onere aggiuntivo sul bilancio provinciale, l'esperienza Mo.Dis si rivela uno degli strumenti di politica del lavoro più efficaci e più economici per partecipante reinserito.